




Università	Università degli Studi di UDINE								
Classe	LM-78 - Scienze filosofiche								
Atenei in convenzione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Università degli Studi di Trieste</td> <td>08/03/2012</td> <td>3</td> <td>S </td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	Università degli Studi di Trieste	08/03/2012	3	S 
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria						
Università degli Studi di Trieste	08/03/2012	3	S 						
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto								
Nome del corso	Filosofia <i>adeguamento di: Filosofia (1300611)</i>								
Nome inglese	Philosophy								
Lingua in cui si tiene il corso	italiano								
Codice interno all'ateneo del corso	789								
Il corso é	corso di nuova istituzione								
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2012								
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	29/05/2012								
Data di approvazione della struttura didattica	14/12/2011								
Data di approvazione del senato accademico	08/03/2012								
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/05/2012								
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/01/2008 - 21/05/2012								
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	14/05/2012								
Modalità di svolgimento	convenzionale								
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniud.it/didattica/facolta/lettere								
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA								
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011								

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-78 Scienze filosofiche

I laureati nei corsi di Laurea Magistrale della classe devono aver acquisito:

- * una approfondita conoscenza della tradizione filosofica e capacità di istituire collegamenti tra determinazioni di pensiero ed epoche storiche;
- * competenze ermeneutiche e di valutazione critica sostenute da adeguata consapevolezza delle problematiche connesse all'interpretazione dei testi e della metodologia storiografica;
- * una sicura capacità di utilizzo degli strumenti teorici - e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e comprensione negli ambiti che interessano la vita dell'uomo nel suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale, inclusa la dimensione estetica e religiosa, nonché quella di genere;
- * una sicura capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica e dell'etica applicata;
- * una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi ad essi relativi, nonché delle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative dell'uomo;
- * una sicura capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica o comunicativa);
- * una approfondita conoscenza degli strumenti teorici e metodologici nel campo degli studi di filosofia e storia delle scienze umane e sociali e delle scienze naturali, fisiche e matematiche;
- * un uso della lingua italiana adeguato alla produzione dei testi scientifici propri della disciplina;
- * una conoscenza avanzata di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nei vari settori dell'attività di consulenza culturale e dell'industria culturale ed in istituti di cultura, nonché in tutti gli ambiti che richiedono specifiche competenze disciplinari unite a capacità critica e abilità nella rappresentazione delle conoscenze e più in particolare nei seguenti settori:

- * promozione e cura dei rapporti tra le diverse culture sul piano nazionale e internazionale, negli scambi sociali e interpersonali, nel riconoscimento dei diritti di cittadinanza;
- * aziende di produzione e di servizi, formazione e gestione delle risorse umane presso enti pubblici o aziende private;
- * biblioteche iniziative editoriali;
- * Attività e politiche culturali nella pubblica amministrazione dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali;

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di avvio del Corso muove da un lato da una giusta e accurata analisi della domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti e dall'altro da una reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali.

L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con il riassetto logistico su due sedi e con le risorse di docenza sono state attentamente prese in considerazione e trovano pieno riscontro nella bilanciata interazione delle due Facoltà coinvolte che tiene conto in maniera adeguata delle esigenze didattiche e organizzative della potenziale utenza studentesca. Anche la capienza delle aule pare ben dimensionata. Per gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, è stata prevista la consultazione e, ove necessario, il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, degli enti locali, delle imprese, e si prevedono finalità selettive nel test d'ingresso adottato per la verifica della preparazione iniziale degli studenti, utili al fine di monitorare le attitudini e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti.

Tenuto conto di tutto ciò e del particolare impegno progettuale, richiesto da un corso interateneo, nonché della rilevanza degli obiettivi prestabiliti e dei relativi interventi messi in atto, il Nucleo esprime un giudizio positivo sulla proposta di avvio del Corso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Partecipano: il Direttore Civici Musei di storia e arte di Udine, il Direttore del Conservatorio di Udine, il Dirigente scolastico Liceo Leopardi-Majorana di Pordenon, il Delegato del Presidente dell'Associazione culturale CinemaZero di Pordenon, il Direttore e Coordinatore della Soprintendenza per i BAPPSE, Trieste, il Direttore dell'Unità

di gestione delle attività di restauro, Passariano, il Direttore Biblioteca civica V. Joppi di Udine).

La Preside richiama le principali novità introdotte dal D.M. 270/2004; dà quindi la parola al Preside vicario della Facoltà di Lettere e filosofia, che sottolinea le linee guida del D.M. e illustra in particolare la proposta di nuova istituzione del Corso di laurea magistrale in Filosofia e teoria delle forme, che risponde alle esigenze degli studenti della laurea di I livello di proseguire gli studi. Segue il dibattito, da cui emerge il parere favorevole dei partecipanti riguardo alla proposta di nuova istituzione presentata.

In data 21.05.2012 sono stati consultati il Direttore della Biblioteca civica Vincenzo Joppi di Udine e il Direttore del Servizio Civici Musei del Comune di Udine. Il Preside ha ricordato brevemente le modalità e i criteri ispiratori seguiti nella programmazione dell'offerta didattica riformata secondo il D.M. 270/2004 ed in particolare ha presentato la modifica relativa all'ordinamento didattico della laurea magistrale in Filosofia che diventa corso interateneo in convenzione con l'Università di Trieste. Questa modifica si inserisce positivamente nel quadro più generale dell'offerta didattica universitaria a livello regionale. I rappresentanti degli Enti territoriali hanno valutato favorevolmente questa iniziativa che risponde all'esigenza di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa universitaria regionale ed hanno espresso apprezzamento per gli obiettivi formativi e il percorso didattico del Corso di laurea magistrale.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

In data 14.05.2012, come richiesto dal CUN, è stato acquisito il parere del Comitato Regionale di Coordinamento sulla modifica del corso in interateneo. Se ne riporta la sintesi:

"Il Rettore dell'Università di Udine, prof.ssa Cristiana COMPAGNO, sottopone al Comitato Regionale di Coordinamento la proposta di modifica del Corso di laurea magistrale in Filosofia e teoria delle forme, classe LM-78, in Corso di laurea magistrale interateneo in Filosofia, in convenzione con l'Università di Trieste, completa dell'ordinamento didattico.

Il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario del Friuli - Venezia Giulia

Valutati gli obiettivi formativi del corso, gli sbocchi occupazionali previsti e l'adeguatezza delle risorse di docenza e strutture che i due Atenei convenzionati possono garantire a supporto della proposta;

Ritenuto che la proposta si inserisca positivamente nel quadro più generale dell'offerta didattica universitaria a livello regionale;

Considerato che la proposta è conforme agli obiettivi della Programmazione triennale del sistema universitario;

Richiamato il parere espresso nella seduta del 28.01.2008 favorevole all'istituzione del Corso di Laurea magistrale in Filosofia e teoria delle forme presso l'Università degli Studi di Udine;

esprime all'unanimità parere favorevole

alla proposta di modifica del Corso di laurea magistrale in Filosofia e teoria delle forme, classe LM-78, istituito presso l'Università degli Studi di Udine, in corso di studio interateneo in Filosofia, in convenzione con l'Università degli Studi di Trieste."

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso si pone l'obiettivo di fornire una formazione specializzata in campo filosofico. Quella del filosofo è una figura intellettuale che può vantare una millenaria tradizione di elaborazione culturale e che ancor oggi rimane imprescindibile per offrire alla società contemporanea un orizzonte di riflessione e di consapevolezza critica. Inoltre la formazione filosofica costituisce spesso la migliore garanzia di maturare quelle capacità di orientamento e di analisi che risultano decisive in molte attività professionali di consulenza e di gestione. Lo studio filosofico promuove infatti l'acquisizione di un abito mentale particolarmente versato nell'analisi dei problemi, nella loro classificazione e correlazione, e nella visione di soluzioni innovative, qualità richieste in tutti i contesti professionali di una società complessa come quella odierna. Il corso mira inoltre a completare l'indispensabile corredo di conoscenze disciplinari per chi vuole successivamente impegnarsi nel percorso d'accesso all'insegnamento presso le scuole superiori. Sono obiettivi formativi specifici del corso:

- la consapevolezza della collocazione o provenienza storico-culturale di idee e teorie filosofiche sia del passato che del presente;
- la conoscenza critica del pensiero filosofico contemporaneo;
- la formazione alla produzione autonoma di pensiero a partire da tale conoscenza;
- la conoscenza e l'approfondimento critico di tematiche rilevanti per la vita sociale, politica, economica;
- la capacità di interpretazione e gestione della comunicazione nei diversi contesti conoscitivi e pratici.

Il percorso formativo prevede un massimo di 12 esami di regola da 6 o 9 cfu, nella forma tradizionale della discussione orale individuale, oppure con modalità alternative che diano maggior spazio alla partecipazione seminariale, nonché ad esercitazioni di scrittura filosofica sia storico-critica che teorico-argomentativa. Gli insegnamenti previsti coprono le discipline fondamentali della formazione filosofica in ambito teorico, epistemologico, linguistico, morale e di storia della filosofia dal mondo antico all'età contemporanea. Sono inoltre previsti insegnamenti in discipline quali l'estetica, la filosofia del diritto, la storia del pensiero politico, la pedagogia. Il corso si segnala per la ricchezza e completezza dell'offerta formativa.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La conoscenza e capacità di comprensione di problemi, temi e testi di natura filosofica deve essere maturata in misura tale che il laureato dimostri attitudine alla ricerca autonoma e originale sia in ambito storico sia in ambito teorico. Il laureato magistrale dovrà inoltre possedere l'attitudine e abilità a una sicura visione d'insieme, a una puntuale analisi critica e alla ricostruzione di connessioni significative tra aspetti concettuali generali e questioni culturali, storiche e scientifiche di carattere specifico. Tali conoscenze e capacità gli consentiranno di elaborare e sperimentare idee e pratiche originali nel campo della filosofia e dei suoi usi nella società.

All'acquisizione di questi obiettivi concorrono la frequenza ai corsi, la partecipazione a seminari o laboratori, lo studio individuale orientato e sostenuto dai docenti di riferimento. Sarà stimolata la partecipazione attiva e costante degli studenti, che si concreterà nella produzione di elaborati scritti o nella esposizione di relazioni introduttive o sintetiche sui testi e gli argomenti oggetto di studio e di analisi. Si prevede inoltre la costante partecipazione degli studenti ai seminari e convegni di carattere filosofico organizzati nei due Atenei.

La verifica sarà continua grazie alle relazioni e agli elaborati che gli studenti produrranno nel corso delle lezioni seminariali, i quali saranno discussi collegialmente e esaminati e valutati dal docente in relazione al livello di comprensione degli argomenti trattati e di conoscenza dei loro contenuti, che lo studente avrà in essi dimostrato di aver raggiunto. La valutazione personale conclusiva culminerà negli esami di fine corso, che si svolgeranno in forma orale. La valutazione della tesi di laurea completerà il percorso formativo dello studente: agli studenti si richiede di fornire al relatore saggi parziali del lavoro di tesi che permetteranno valutazioni parziali utili a orientare lo studente verso la produzione di un elaborato finale rispondente ai requisiti di originalità scientifica richiesta (vedi Caratteristiche della prova finale).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale deve saper utilizzare le sue conoscenze, la sua capacità di comprensione e l'abilità di soluzione di problemi sia nei temi di carattere filosofico sia in prospettiva interdisciplinare, in questioni particolari e in ambiti settoriali collegabili al contesto filosofico più generale. Il patrimonio di conoscenze storiche e teoriche e le abilità logiche e critiche acquisite devono permettere al laureato di perseguire obiettivi di ricerca ben delineati come pure di intervenire con intelligenza progettuale e orientativa in ambiti non specificamente accademici della vita culturale, delle relazioni sociali e politiche, dei contesti economici e imprenditoriali.

Tali capacità applicative vengono acquisite e verificate attraverso l'orientamento dialogico della didattica e il lavoro seminariale o di laboratorio. Nella valutazione degli elaborati scritti presentati dagli studenti durante i corsi si terrà conto del grado di capacità applicative dimostrato dallo studente e nel colloquio d'esame si cercherà più specificamente di testare le capacità di soluzione di problemi mediante domande che richiedano una ricontestualizzazione dei temi e problemi trattati.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'obiettivo è l'acquisizione di una notevole capacità di autonomo giudizio critico correlata a un abito di probità intellettuale. L'autonomia di giudizio richiederà la capacità di integrare le conoscenze acquisite e di gestire la complessità sia in sede di problemi filosofici teorici o storico-critici, sia affrontando problematiche riguardanti la vita sociale. L'attitudine alla ricerca originale e innovativa in ambito filosofico andrà congiunta con l'applicazione della mentalità filosofica ad ambiti non accademici; in particolare, in questa seconda direzione, il laureato magistrale dovrà saper discernere le questioni fondamentali dagli aspetti secondari, nonché gli aspetti strutturali e permanenti dalle mode effimere e contingenti. Il laureato deve maturare la capacità di individuare condizioni e modalità che, anche in presenza di informazioni inevitabilmente solo parziali, gli consentano di pervenire a decisioni o giudizi ragionevoli e responsabili, sia sul piano cognitivo che su quello etico-sociale.

Una didattica dialogica e la sollecitazione costante della partecipazione attiva degli studenti consentono sia il conseguimento dell'autonomia di giudizio che la verifica della sua acquisizione. Sia negli elaborati scritti che nelle prove orali sarà valutata la capacità degli studenti di formulare giudizi critici personali solidamente argomentati. La valutazione della autonomia di giudizio dello studente culminerà nel giudizio sulla tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

Si richiedono capacità espositive e comunicative che sappiano trasmettere contenuti concettuali e informativi sia agli specialisti sia ai non specialisti riducendo i margini di ambiguità e le possibilità di equivoco. Il laureato magistrale dovrà saper elaborare testi che abbiano caratteri di limpidezza, concisione, sottigliezza critica e che non indulgano in vuoti gergalismi o in vaghezze letterarie. Il laureato dovrà anche mostrare capacità di relazione dialogica e di ospitare tramite l'ascolto il discorso dell'altro. Si esigerà un'ottima padronanza della lingua italiana e una buona padronanza di almeno una lingua straniera europea, nonché buona conoscenza dei sistemi informatici di comunicazione.

Tali abilità comunicative vengono acquisite nella relazione didattica in tutte le sue dimensioni. La loro acquisizione sarà verificata puntualmente tenendo conto, nella valutazione di relazioni scritte, della partecipazione a discussioni seminariali, dei colloqui d'esame e dell'elaborato scritto presentato per la prova finale, degli aspetti di correttezza formale, funzionalità espressiva e dialogica, appropriatezza stilistica, rigore logico-argomentativo del linguaggio usato dallo studente.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato capacità di apprendimento tali da consentire loro il proseguimento autonomo nello studio delle discipline filosofiche con possibilità di approfondimento personale in molteplici direzioni. L'autonomia nello studio dovrà essere un abito consolidato e sarà collegata a una conoscenza ampia delle opere di consultazione e di riferimento generali e specialistiche, dei repertori bibliografici, delle fonti e dei cataloghi sia in forma cartacea sia in forma elettronica, italiani e stranieri. Per il conseguimento dell'obiettivo si prevede una attività di tutorato volta ad avviare il laureando magistrale alla acquisizione del bagaglio di conoscenze e abilità indispensabili per la conduzione di una autonoma attività di ricerca. Il tutorato sarà svolto dai docenti che informeranno gli studenti su metodi e strumenti di ricerca e verificheranno l'applicazione delle loro indicazioni nella stesura di relazioni scritte richieste agli studenti e nelle diverse fasi di elaborazione della tesi di laurea.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso alla LM in Filosofia sono richiesti:

- il possesso di conoscenze di livello post-secondario nei campi della storia della filosofia e delle principali problematiche della filosofia contemporanea
- il possesso di almeno una lingua europea moderna utile allo studio di testi filosofici in lingua originale
- un buon livello complessivo di maturità culturale, comprensivo della consapevolezza della collocazione della filosofia nel contesto della cultura e dei saperi contemporanei e del possesso di validi strumenti linguistici ed espressivi, logico-argomentativi, metodologici.

Prerequisito curricolare rispondente a queste esigenze è il possesso di una laurea in Filosofia (quadriennale v.o., triennale cl. 29 dell'ordinamento D.M. 509, triennale cl. 5 dell'ordinamento D.M. 270) o, per i laureati in altre classi di laurea, l'aver acquisito almeno 60 CFU (o l'equivalente in esami ante-riforma) in una gamma di SSD filosofici, umanistici, e relativi alle scienze cognitive e sociali, specificata dal Regolamento didattico del corso di LM e includente gli ambiti base e caratterizzanti del decreto ministeriale per la classe L-5 Filosofia. Quanto ai possessori di titolo di studio acquisito all'estero, la Commissione di cui sotto vaglierà l'idoneità del titolo stesso in analogia a quanto stabilito per i titoli di studio italiani.

La verifica dei requisiti curricolari e l'accertamento delle conoscenze e competenze di cui sopra, nonché in ogni caso la verifica della personale preparazione dei candidati, sono affidati alla Commissione prevista allo scopo dal Regolamento didattico del Corso di LM, che ne definisce anche le modalità operative. Accertamenti e verifiche avranno luogo mediante colloqui individuali, in sessioni fissate da calendario pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consisterà in una tesi di laurea avente carattere di originalità scientifica e dovrà essere sviluppata in un ampio arco di tempo proporzionale ai crediti assegnati (30 cfu). Essa completerà con un percorso di ricerca originale la formazione dello studente e attesterà l'acquisizione delle conoscenze e competenze previste dagli obiettivi formativi del corso, con particolare riguardo alla capacità di produzione autonoma di pensiero. La prova finale consisterà nella presentazione e discussione di un elaborato scritto, preparato sotto la supervisione di un relatore e redatto in lingua italiana o in una delle principali lingue veicolari dell'U.E., inquadrabile nelle seguenti tipologie:

- a. saggio storico-critico o dedicato alla discussione, culturalmente o storicamente contestualizzata, di un problema filosofico;
- b. saggio teorico, metodologico oppure esemplificativo di metodologie o approcci filosofici, dedicato alla trattazione di un problema filosofico o interdisciplinare attuale.

Il laureando dovrà mostrare l'abilità di valutare criticamente la letteratura primaria e secondaria. Il tema dev'essere delimitato con chiarezza; l'esposizione dev'essere esauriente, ma non ripetitiva; l'argomentazione sarà ben articolata ed efficace; i risultati conclusivi del lavoro interpretativo storiografico e/o dell'analisi teorica dei problemi devono essere esposti nitidamente e devono essere sorretti da adeguata documentazione. La tesi sarà sottoposta al vaglio critico di un correlatore chiamato a discuterne in sede di esame finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreto sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati magistrali potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità nei seguenti ambiti:

- università e istituzioni di ricerca che svolgono ricerche nell'area filosofica o interdisciplinari (con accesso al dottorato di ricerca e a altre forme di alta formazione);
- scuola secondaria (insegnamento, una volta completato il processo di abilitazione e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente; iniziative, attività organizzative-dirigenziali e culturali connesse alla scuola);
- attività e politiche culturali nella pubblica amministrazione dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali;
- editoria, anche specializzata, sia tradizionale che multimediale;
- gestione delle risorse umane nel settore amministrativo in enti pubblici o aziende private;
- organizzazione e gestione di centri culturali e biblioteche, programmazione culturale e attuazione di programmi culturali presso enti pubblici e privati, organizzazione e attuazione di programmi di formazione continua con particolare riguardo per le problematiche etiche e quelle comunicative;
- consulenza filosofica;
- attività pubblicistica propedeutica al giornalismo, pubblicità creativa.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Filosofi - (2.5.3.4.4)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La convenzione è regolarmente inserita. Risulta visualizzabile in pdf mediante l'apposito pulsante.

L'ordinamento chiuso in banca dati il 9 marzo 2012 è tecnicamente una modifica del precedente, come risulta dalla scheda informativa (Filosofia modifica di: Filosofia e teoria delle forme (1005837)).

Per quanto riguarda Udine si precisa che la dicitura di nuova istituzione, assegnata dal sistema e non modificabile, si riferisce in realtà all'ordinamento inserito in banca dati nel 2008 (Filosofia e teoria delle forme (1005837)), all'epoca di nuova istituzione (e non trasformazione di un precedente corso ex DM 509/1999).

Per questa procedura di modifica non sono richiesti parere del nucleo di valutazione e del Comitato regionale di coordinamento e consultazione delle organizzazioni.

Nuove istituzioni non erano comunque consentite per l'anno in corso secondo quanto previsto dal DM 50/2010.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	24	33	-
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	18	27	-
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	IUS/20 Filosofia del diritto M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/01 Filosofia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	18	-
Storia delle scienze	FIS/08 Didattica e storia della fisica ICAR/18 Storia dell'architettura INF/01 Informatica M-PED/02 Storia della pedagogia M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche MAT/01 Logica matematica MAT/04 Matematiche complementari	0	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 90

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	24
A11	L-ANT/07 - Archeologia classica L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica M-FIL/04 - Estetica	0	18
A12	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/06 - Storia delle religioni SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe	0	18
A13	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/21 - Slavistica	0	18
A14	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale MAT/01 - Logica matematica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	18

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	15
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 48
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 162

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ANT/02 L-ANT/03 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 M-FIL/02 M-FIL/04 M-FIL/06 M-PED/02 M-PSI/01 M-STO/04 M-STO/06 MAT/01 SPS/07 SPS/08)

La scelta formativa del corso, pur senza dimenticare la rilevanza di connessioni interdisciplinari, si concentra sulle discipline filosofiche e storico-filosofiche. Si è ritenuto perciò di considerare affini tutti gli insegnamenti letterari, inclusi quelli di ambito classico. Alcuni settori filosofici, storici, psicologici, pedagogici e sociologici, oltre a MAT/01, sono stati inseriti anche tra le possibili attività affini e integrative in considerazione dei ruoli formativi che sono in grado di svolgere nei confronti degli obiettivi del corso.

Note relative alle altre attività

L'intervallo di CFU nelle attività a scelta dello studente e la non assegnazione degli ulteriori 3 CFU di altre attività a una tipologia specifica sono motivati da esigenze di flessibilità, anche in vista dell'attivazione di tirocini esterni o interni o di moduli di informatica, lingue, etc.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 21/05/2012